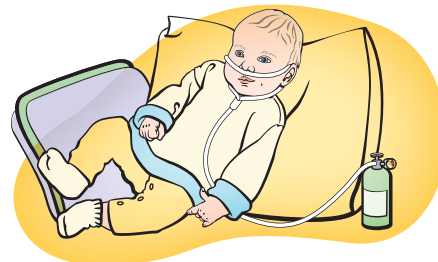


Che cos'è la Broncodisplasia polmonare (BDP)?

La BDP è una malattia polmonare cronica che si verifica in alcuni bambini nati prematuri. La BDP è anche chiamata malattia polmonare cronica del neonato. Si tratta di una condizione caratterizzata dalla necessità di ossigenoterapia per oltre 28 giorni in bambini nati prima delle 32 settimane di gravidanza, che si osserva più frequentemente nei nati prima delle 28 settimane (7 mesi di gravidanza).



Quanto più prematuro è il neonato e quanto minore è il suo peso, tanto più aumenta la probabilità che svilupperà la BDP. La BDP è la più frequente malattia polmonare cronica dell'età pediatrica negli Stati Uniti.

Qual è la causa della BDP?

La BDP si verifica essenzialmente perché i polmoni non sono in grado di svilupparsi adeguatamente dopo la nascita. I nati prematuri non hanno polmoni pienamente sviluppati e presentano spesso problemi respiratori alla nascita. Dopo la nascita le infezioni, l'infiammazione e l'accumulo di liquidi a livello polmonare possono peggiorare i problemi respiratori del neonato. Inoltre anche le terapie di cui un neonato necessita per la sopravvivenza (ossigenoterapia, ventilazione meccanica) possono danneggiare i polmoni limitandone la crescita ed incrementando il rischio di BDP. Alcuni bambini presentano inoltre un rischio maggiore legato a fattori genetici.

Quali sono i sintomi della BDP?

I sintomi possono variare da lievi a gravi e possono includere:

- Aumento della frequenza respiratoria (a riposo o durante i pasti o dopo il pianto)
- Tosse
- Wheezing (un respiro sibilante durante l'espiazione)
- Retrazioni toraciche intercostali e sottocostali
- Alitamento delle pinne nasali (allargamento delle narici durante la respirazione) specie in inspirazione

Monitoraggio dei sintomi

Cambiamenti nei sintomi presentati dal tuo bambino possono aiutare a capire che sta sviluppando la malattia. I genitori dovrebbero conoscere i sintomi usuali del proprio

bambino, come si comporta quando sta bene, come respira, quanto è attivo. Cambiamenti del comportamento possono essere un segno precoce di malattia. Se noti qualsiasi tipo di cambiamento devi comunicarlo al pediatra. Per esempio, quanto velocemente respira tuo figlio? La frequenza respiratoria di tuo figlio corrisponde semplicemente ai respiri che compie in un minuto (60 secondi). I bambini presentano frequenze respiratorie differenti a riposo, durante il sonno o in stato di attività. Poiché la respirazione varia anche di ora in ora, viene solitamente presa in considerazione una scala di valori. Per esempio, tuo figlio può respirare ad una frequenza che va dai 30 ai 40 respiri al minuto. I bambini più grandi respirano più lentamente rispetto a quelli più piccoli. Ad esempio, un bambino di 1 anno respira solitamente ad una frequenza di 15-20 respiri al minuto a riposo. Per calcolare la frequenza respiratoria di tuo figlio conta i suoi respiri a riposo o mentre dorme. Osserva il torace andare su e giù e conta tutte le volte che inspira. Calcola la frequenza respiratoria ogni notte per una settimana durante i periodi di benessere. Annota i valori da mostrare al pediatra. Al termine della settimana conoscerai come varia la frequenza respiratoria del tuo bambino.

La squadra di professionisti sanitari al servizio del tuo bambino

Prendersi cura dei bambini con BDP è un lavoro di squadra. La squadra di professionisti sanitari al servizio del tuo bambino include:

- Un neonatologo (medico dei bambini neonati)
- Uno pneumologo (medico dei polmoni)
- Un pediatra di famiglia
- Un dietista che curi l'aspetto nutrizionale
- Un assistente sociale che può aiutarti con qualsiasi

problema in ambito di assicurazione sanitaria, questioni finanziarie, trasporti e altre problematiche.

- Il personale infermieristico che risponderà alle tue domande e che si relazionerà con i medici riguardo ad ogni problema di salute del tuo bambino.

Tu, il tuo bambino e la vostra famiglia siete membri altrettanto importanti di questa squadra! La squadra di professionisti sanitari vuole sincerarsi che tu ti senta a tuo agio mentre ti prendi cura di tuo figlio e ti insegnerà a gestire sintomi e problemi che potranno presentarsi dopo la dimissione dall'ospedale. Inoltre, farà fronte alle tue domande e ad ogni preoccupazione in merito alla salute di tuo figlio.

Cosa posso fare per proteggere mio figlio?

Esistono diversi modi attraverso cui puoi proteggere i polmoni di tuo figlio.

#1 Evitare le infezioni

Virus ed altri germi possono causare infezioni respiratorie. Essi possono indebolire seriamente il tuo bambino e possono determinare danni polmonari permanenti. Per evitare le infezioni dovresti:

- *Lavare spesso le mani quando ti prendi cura del tuo bambino.* La maggior parte dei germi e delle infezioni si trasmettono attraverso il contatto da persona a persona. Il lavaggio delle mani può prevenire la diffusione delle infezioni. Usa un gel a base di alcol (privo di acqua) oppure lava le mani con acqua e sapone.
- *Evitare il contatto con persone infette.* Tieni lontano tuo figlio da persone malate. Evita di portarlo all'asilo se possibile. Evita inoltre tutti i posti dove ci possano essere bambini malati. Evita luoghi affollati come i centri commerciali. Accertati che le persone (adulti, lattanti e bambini) che vengano in visita siano guariti da qualsiasi malattia.
- *Eseguire le vaccinazioni.* Accertati che tuo figlio esegua le vaccinazioni per proteggersi dalle infezioni. Tu e i membri della tua famiglia dovreste essere vaccinati contro l'influenza. Anche tuo figlio può eseguire questo vaccino se ha almeno 6 mesi di vita. Se invece è troppo piccolo, tu e chiunque si prenda cura di lui dovreste vaccinarvi per proteggerlo dall'infezione.
- *Proteggi tuo figlio dal Virus Respiratorio Sinciziale (VRS).* I bambini con BDP sono ad alto rischio di infezioni gravi da VRS. Questo virus è più attivo da Ottobre a Marzo. Tuo figlio può beneficiare della somministrazione mensile di anticorpi che lo proteggano contro il VRS. Il nome commerciale di questo farmaco è Synagis®

(Palivizumab). Parla con il tuo medico di questa profilassi.

#2 Evita il fumo ed altri inquinanti atmosferici:

Le sigarette e il fumo di tabacco sono molto nocivi per l'apparato respiratorio. Accertati che tuo figlio non sia mai esposto al fumo di tabacco. Evita che nella tua casa si fumi. Se fumi, puoi provare a smettere con l'aiuto della linea telefonica nazionale "Telefono verde contro il fumo" (800.55.40.88).

Evita l'esposizione ad altri inquinanti atmosferici quanto più possibile. Tieni tuo figlio a casa in caso di allerta per i livelli di ozono. Puoi ottenere informazioni sulla qualità dell'aria dall'American Lung Association all'indirizzo <http://www.stateoftheair.org>.

#3 Sonno sicuro

Mantieni tuo figlio al sicuro mentre dorme. Evita che qualcosa possa impedirgli di respirare. Usa un materasso piano e rigido e non mettere cuscini, coperte spesse e soffici, giocattoli o animali di peluche nel letto. Accertati che il bambino dorma supino o sul fianco e non a pancia sotto. E' stato dimostrato che dormire in posizione supina riduce il rischio di morte in culla (SIDS, Sudden Infant Death Syndrome).

Autori: Khoulood Fakhoury, MD; Marianna Sockrider, MD, DrPH

Revisori: Suzanne C. Lareau RN, MS; Thomas Ferkol MD

Testo originale: www.thoracic.org/patients

Tradotto a cura della Italian Pediatric Respiratory Society (S.I.M.R.I.) dalla Dr.ssa Giuliana Ferrante (Dipartimento di Scienze per la promozione della Salute e Materno Infantile "G. D' Alessandro", Università degli Studi di Palermo, Palermo)

Piano d'azione

- ✓ Lavora insieme con i professionisti sanitari per imparare a prenderti cura del tuo bambino con BDP.
- ✓ Impara a riconoscere i sintomi di tuo figlio ed i problemi da tenere d'occhio.
- ✓ Somministra l'ossigeno e le altre terapie come indicato dal medico.
- ✓ Accertati che tuo figlio sia nutrito e cresca adeguatamente.
- ✓ Prendi provvedimenti utili ad evitare le infezioni respiratorie.
- ✓ Evita l'esposizione a fumo di tabacco ed altri inquinanti dell'aria.

La Serie ATS *Patients Information* è un servizio pubblico dell'American Thoracic Society e della sua rivista, l'AJRCCM (American Journal of Respiratory and Critical Care Medicine). Le informazioni contenute in questa Serie sono unicamente a scopo educativo e non dovrebbero essere utilizzate in sostituzione del parere medico. Per ulteriori informazioni su questa Serie, contattare J.Corn all'indirizzo jcorn@thoracic.org.

